

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

Codice regionale	Codice ministeriale	Ricognizione delimitazione rappresentazione	D.M. – G.U.	Provincia	Comune/i	Superficie (ha)	Ambiti di Paesaggio	Tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9052313	90517	9052313_ID	D.M. 25/06/1959 NOTIFICATO AD PERSONAM	SI	Cetona		15 Piana di Arezzo e Val di Chiana	a	b	c	d
denominazione		Parco Terrosi Vagnoli sito nel comune di Cetona.									
motivazione		[...] l'immobile predetto ha notevole interesse pubblico perché con la sua vegetazione arborea costituisce una graziosa nota verde di non comune bellezza.									

**B) IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA/TRASFORMAZIONE**

Strutture del paesaggio e relative componenti	Elementi di valore		Valutazione della permanenza dei valori
	evidenziati nella descrizione del vincolo	descritti dal piano	dinamiche di trasformazione / elementi di rischio / criticità
Struttura idrogeomorfologica			
Geomorfologia			
Idrografia naturale			
Idrografia artificiale			
Struttura eco sistemica/ambientale			
Componenti naturalistiche	Vegetazione arborea di non comune bellezza	Parco storico della Villa Terrosi, oliveto ciglionato e bosco di latifoglie e sclerofille.	Permanenza del valore.
Aree di riconosciuto valore naturalistico (Aree protette, Siti Natura 2000)			
Struttura antropica			
Insediamenti storici	Parco Terrosi-Vagnoli	Il parco, una collina di circa 15 ettari limitata da una cinta di viali di cipressi, comprende una ragnaia di lecci e di altre piante a foglia perenne, un giardino nella zona contigua all'edificio, oliveti ciglionati e orti. Il sottosuolo è percorso da un sistema di gallerie artificiali, spesso ricoperte di stalattiti e stalagmiti e blocchi di travertino fatti prelevare dal Terrosi nelle numerose grotte del Monte Cetona. Altre strutture volute da Salustio e dai suoi discendenti ornano il parco tra queste si annoverano: una tomba etrusca, risalente al VII secolo a. C., ricostruita dopo essere stata smontata e qui trasportata dal luogo di rinvenimento; un teatro architettonico all'aperto di pietra con siepi usate come quinte per circa duecento persone; il Roccolo per la caccia; la "Casina turca" interamente affrescata secondo la moda dell'epoca.	Permanenza dell' eccezionale valore espresso dal vincolo.
Insediamenti contemporanei			
Viabilità storica			
Viabilità contemporanea, impianti ed infrastrutture			
Paesaggio agrario		Presenza di terrazzamenti e ciglionamenti a coltura promiscua, con prevalenza di oliveti.	
Elementi della percezione			
Visuali panoramiche ‘da’ e ‘verso’, percorsi e punti di vista panoramici e/o di belvedere		Grande valenza estetico-percettiva dell’area del parco, ampia circa 15 ha, che disegna con i suoi oliveti ciglionati ed i viali cipressati il poggio contiguo alla Rocca di Cetona. Visuali verso il Parco si aprono dalla rete viaria e in particolare dalla strada che collega Sarteano a Cetona.	Permanenza delle visuali panoramiche del parco dalla strada provinciale N°21 “di Cetona.
Strade di valore paesaggistico			

**C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE - DISCIPLINA D'USO (art.143 c.1 lett. b, art.138 c.1)**

Strutture del paesaggio e relative componenti	a - obiettivi con valore di indirizzo	b - direttive	c - prescrizioni
<b>1 - Struttura idrogeomorfologica</b> - Geomorfologia - Idrografia naturale - Idrografia artificiale			
<b>2 - Struttura eco sistemica/ambientale</b> - Componenti naturalistiche - Aree di riconosciuto valore naturalistico (Aree Protette, siti Natura 2000)	2.a.1. Conservazione attiva del parco della Villa Terrosi.	2.b.1. Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione e negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a: <ul style="list-style-type: none"> <li>– incentivare la redazione di un piano di gestione forestale al fine di assicurare una gestione conservativa del bosco e del parco;</li> <li>– promuovere azioni per il mantenimento del parco e del giardino storico;</li> <li>– incentivare, il mantenimento/recupero degli agro ecosistemi.</li> </ul>	2.c.1. Non sono ammessi interventi di abbattimento o danneggiamento degli alberi e del complessivo disegno del parco, ad eccezione degli interventi legati a problematiche di stabilità o fitosanitarie. Sono ammessi interventi volti alla sostituzione degli individui arborei certificati come staticamente pericolosi o morti con esemplari adulti di identica specie.  2.c.2. Negli interventi di piantumazione dovuti alla eventuale sostituzione delle piante malate o compromesse deve essere garantita la sostituzione con le medesime specie ed il rispetto del disegno originale del parco.
<b>3 - Struttura antropica</b> - Insediamenti storici - Insediamenti contemporanei - Viabilità storica - Viabilità contemporanea, impianti ed infrastrutture - Paesaggio agrario	3.a.1. Conservare i caratteri storici, morfologici e tipologici del sistema formato dal Parco, i viali di cipressi, i terrazzamenti e i ciglionamenti.	Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione e negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a:  3.b.1. Riconoscere i caratteri storici, morfologici e tipologici e i manufatti che connotano l'integrità storico-culturale e naturalistica del Parco.  3.b.2. Riconoscere l'intorno territoriale ovvero ambito di pertinenza paesaggistica del parco da intendersi quale area ad esso fortemente interrelata sia sul piano morfologico, percettivo, identitario e storicamente su quello funzionale.  3.b.3. Definire strategie, misure e regole/discipline volte a: <ul style="list-style-type: none"> <li>– orientare gli interventi relativi al parco e ai viali di cipressi, i ciglionamenti verso la conservazione dei caratteri originari;</li> <li>– mantenere e/o ripristinare il rapporto storicamente consolidato tra il parco e l'intorno territoriale ad esso adiacente ovvero ambito di pertinenza paesaggistica tramite la conservazione degli elementi che connotano l'integrità storico-culturale e naturalistica del Parco.</li> </ul>	3.c.1. Per gli interventi che interessano il sistema del Parco ( i viali di cipressi, i terrazzamenti e i ciglionamenti) sono prescritti: <ul style="list-style-type: none"> <li>– esclusivamente interventi di manutenzione, restauro e recupero che garantiscano la conservazione dei caratteri originari;</li> <li>– il mantenimento dei percorsi interni sia nel loro andamento che finitura, vietandone l'impermeabilizzazione e utilizzando materiali e tecniche coerenti con il carattere di storicità e naturalità;</li> <li>– la conservazione del sistema del verde (i viali di cipressi, i terrazzamenti e i ciglionamenti) e dei manufatti accessori di valore storico-architettonico;</li> <li>– la conservazione dei viali d'accesso e degli assi visivi.</li> </ul> 3.c.2. Non sono ammessi gli interventi che trasformino le serre esistenti e i manufatti temporanei in volumetrie edificate
<b>4 - Elementi della percezione</b> - Visuali panoramiche 'da' e 'verso', percorsi e punti di vista panoramici e/o di belvedere - Strade di valore paesaggistico	4.a.1. Conservare l'integrità percettiva, la riconoscibilità e la leggibilità del Parco Terrosi e le visuali panoramiche che lo riguardano.	Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione e negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a:  4.b.1. Riconoscere i tracciati, i principali punti di vista e le visuali panoramiche connotati da un elevato valore estetico-percettivo.  4.b.2. Definire strategie, misure e regole/discipline volte a: <ul style="list-style-type: none"> <li>– salvaguardare e valorizzare i tracciati e le visuali panoramiche che si aprono verso il parco dai punti di belvedere accessibili al pubblico;</li> <li>– conservare le specie arboree presenti, i terrazzamenti e i ciglionamenti al fine di salvaguardare l'integrità percettiva del parco;</li> </ul>	4.c.1. Non sono ammessi interventi che alterino l'integrità percettiva del Parco.  4.c.2. L'inserimento di manufatti non dovrà interferire negativamente o limitare le visuali che si aprono verso il Parco. Le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale dovranno armonizzarsi per posizione, dimensione e materiali con il contesto paesaggistico e mantenere l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.

		<ul style="list-style-type: none"><li>- pianificare e razionalizzare il passaggio delle infrastrutture tecnologiche (impianti per telefonia, sistemi di trasmissione radio-televisiva,...) al fine di evitare/minimizzare l'interferenza visiva con il valore estetico-percettivo del vincolo, anche mediante soluzioni tecnologiche innovative che consentano la riduzione dei dimensionamenti e la rimozione degli elementi obsoleti e privilegiando la condivisione delle strutture di supporto per i vari apparati dei diversi gestori;</li><li>- prevedere opere volte all'attenuazione/integrazione degli effetti negativi sulla percezione dei contesti panoramici indotti da interventi edilizi e/o infrastrutturali;</li><li>- contenere l'illuminazione notturna al fine di non compromettere la naturale percezione del paesaggio.</li><li>- evitare la realizzazione di nuovi depositi a cielo aperto al fine di non introdurre elementi di degrado.</li></ul>	
--	--	--	--